



*Giunta Regionale della Campania*

**ITER DOCUMENTALE  
DEL  
DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,  
disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE

**Dr. Luigi Rauci**

DIRIGENTE SETTORE

**Dr. Antonello Barretta**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

**Dr. Grazia Rosella**

Oggetto:

***Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di "Produzione strumenti geodetici realizzati con parti in carburo metallico sinterizzato a base di carburo di tungsteno e cobalto"- Cod. IPPC 2.1 , ubicata in Limatola (BN) - via Campitiello, di titolarita' della ditta HARDMETALS di Campagnuolo Vito.***



## **Giunta Regionale della Campania**

### **Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile SETTORE PROVINCIALE DI BENEVENTO**

Oggetto:

***Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di "Produzione strumenti geodetici realizzati con parti in carburo metallico sinterizzato a base di carburo di tungsteno e cobalto"- Cod. IPPC 2.1 , ubicata in Limatola (BN)- via Campitiello, di titolarita' della ditta HARDMETALS di Campagnuolo Vito.***

#### **IL DIRIGENTE**

#### **VISTO**

- il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i che ha sostituito il D.lgs 372/99;
- il D.lgs 152/06;
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- la legge 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

#### **PREMESSO CHE**

- in data 3.10.08 acquisita al prot. 289285 la ditta HARDMETALS di Campagnuolo Vito, legalmente rappresentata dal Sig. Campagnuolo Vito, nato il 01.01.1968 a S.Agata dei Goti, ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs 59/05 , per un nuovo impianto di ***"Produzione strumenti geodetici realizzati con parti in carburo metallico sinterizzato a base di carburo di tungsteno e cobalto"- Cod. IPPC 2.1*** da ubicarsi a Limatola (BN) alla via Campitiello;
- *che il gestore dell'impianto è il Sig. Campagnuolo Vito nato il 01.01.1968 a S. Agata dei Goti (BN);*
- che l'impianto di che trattasi è stato realizzato in forza dei seguenti provvedimenti:
  1. Concessione edilizia n. 78 - prot 5557 del 15.09.05 rilasciata dal Comune di Limatola (BN) ed agibilità dell'impianto del 28.04.08;
  2. Comunicazione industria insalubre effettuata al Comune di LIMATOLA (BN) in data 5.03.08;
  3. autorizzazione all'allaccio alla rete idrica n.16/2006 ;
- in data 20.10.08 con nota prot. n. 865374 è stato avviato il procedimento amministrativo ai sensi della L.241/90, e sue successive modifiche ed integrazioni;
- il legale rappresentante dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dal d. lgs 59/05 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo provvedendo alla pubblicazione di un avviso al pubblico a mezzo stampa, sul quotidiano "il Sannio" in data 04.11.2008 e che non sono giunte osservazioni in merito;



## *Giunta Regionale della Campania*

- copia del progetto è stato trasmesso all'Università del Sannio in esecuzione della Convenzione del 28.7.07, rinnovata con D.D. 1383 del 4.12.08, per la redazione del rapporto tecnico istruttorio da valere quale allegato tecnico all'autorizzazione Integrata Ambientale;
- in data 12.11.08 la C.T.I. di cui alla D.G.R.C. n. 1411 del 27.7.07 come integrata con D.D. n. 888 del 12.09.07 dell' AGC 05 -Settore Tutela Ambiente ha esaminato la pratica ritenendo necessari acquisire chiarimenti ed integrazione documentazione da richiedere unitamente a quelle eventualmente ritenute necessarie in Sede di Conferenza di Servizi;
- in data 11.12.08 si è tenuta la Conferenza di Servizi, ai sensi della L.241/90, alla quale hanno partecipato, oltre al Dirigente di questo Settore, i rappresentanti dell'ARPAC, dell'Amministrazione Prov.le di Benevento, mentre risultavano assenti l'ASL BN1 e il Comune di Limatola (BN);
- nella suddetta seduta, richiamato il parere espresso dalla CTI del 12.11.08, è stato ritenuto necessario acquisire dalla ditta HARDMETALS, integrazioni e chiarimenti in merito al ciclo produttivo esercitato assegnando alla stessa un termine di 45 gg decorrenti dalla ricezione della richiesta;
- in data 27.01.09 è pervenuto il rapporto tecnico istruttorio dell'Università del Sannio, che evidenzia la necessità di alcuni chiarimenti e/o integrazioni;
- in data 25.03.09 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria con la partecipazione, oltre al Dirigente di questo Settore, dell'Amministrazione Prov.le di Benevento, dell'ARPAC, mentre risultavano assenti i rappresentanti del Comune di Limatola (BN) e dell'ASLBN1 ed in cui sono state esaminate la documentazione presentata unitamente alla istanza e le successive integrazioni, concludendo i propri lavori con l'espressione dei pareri favorevoli degli Enti presenti circa l'idoneità del progetto presentato ed assegnando un termine di 20gg agli Enti assenti per l'acquisizione dei pareri di competenza;
- nella suddetta non è intervenuto il rappresentante dell'Università del Sannio, che ha fatto però pervenire il rapporto tecnico istruttorio, che allegato al presente provvedimento come allegato 1 è parte integrante dello stesso, e nel quale ha espresso una valutazione favorevole alla proposta industriale presentata;
- la ditta ha ottemperato a quanto previsto dall'art 216 e 217 del T.U.LL.SS. 1265/34 in materia di industrie insalubri dandone comunicazione, in data 05.03.08, al Comune di LIMATOLA (BN);
- in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 25.03.09 è stata, accettata, altresì, la proposta di piano di monitoraggio e controllo presentata dalla ditta che, allegato al presente atto come allegato 2, ne è parte integrante e la valutazione delle condizioni di ripristino del sito al momento della cessazione definitiva dell'attività;
- in data 08.04.09, prot. 308829 è stato acquisito il parere favorevole del Comune di Limatola con le seguenti prescrizioni che:
  - le acque di produzione siano a ciclo chiuso;
  - le acque di piazzale e pluviali, tramite pozzetti di prima raccolta, vengano convogliate nel vallone Ciumminto;
  - le acque nere vengano convogliate in una fossa a tenuta e prelevate periodicamente come previsto dalla normativa vigente.
- in data 14.04.09, prot. 322667 è stato acquisito il parere favorevole dell'ASLBN1;
- in data 31.03.09 la ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a favore della Regione Campania di € 6.250,00 (effettuato in data 27.03.09) che in aggiunta all'acconto di €



## ***Giunta Regionale della Campania***

1.000,00 versato all'atto della presentazione dell'istanza determina una tariffa istruttoria di € 6.250,00 calcolata da questo Settore ai sensi del DM 24.4.08 in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa ;

- non è soggetta a verifica di assoggettabilità , V.I.A. e V.I. di cui al D.lgs 04/08;  
**PRECISATO CHE:**
  - ai sensi del comma 18 dell'art.5 del D.lgs n.59/05, l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni di cui agli articoli 124 e 269 del D.lgs 152/06, ed in particolare :
    1. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

### **VISTO**

- la D.G.R.C. n.3582 del 19.07.02 con la quale la Giunta regionale ha individuato nell'AGC 05 l'Autorità competente di cui all'art.2 punto 8 del precedente D.lgs 372/99;
  - la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07 "Provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59."
- il D.D. n. 16 del 30.01.07 con il quale si è provveduto alla pubblicazione della modulistica per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs 59/05 dell'AGC 05 – Settore Tutela Ambiente;
- il D.D. n. 888 del 12.09.07 con il quale è stato disposto di affidare alle C.T.I operanti presso i Settori T.A.P. anche le attività istruttorie inerenti le Autorizzazioni Integrate Ambientali dell'AGC 05 -Settore Tutela Ambiente;
- la Convenzione stipulata tra l'Università del sannio e la Regione Campania in data 27.8.07 e rinnovata con D.D. n.1383 del 4.12.2008 fino al 30.06.09;
- la D.G.R.3466 del 03.06.00 ;
- il D.D. n. 2 del 27 .01.09 del Coordinatore dell'AGC 05 ;

### **CONSIDERATO CHE**

sono state verificate le condizioni che garantiscono la conformità dell'impianto ai requisiti previsti dal D.lgs 59/05 e che le modalità previste nel progetto consentono di conseguire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso secondo quanto indicato dall'art.7 del decreto legislativo suddetto;

### **RICHIAMATI**

i pareri favorevoli degli Enti competenti e interessati, espressi per quanto di competenza ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, giusti i verbali delle stesse, in atti;

### **VISTA**

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

### **RITENUTO**

di rilasciare, ai sensi del D. Lgs. 59/05, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza innanzi specificata, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo

## **DECRETA**

**1 di rilasciare** alla ditta HARDMETALS con sede legale in Limatola (BN) via Campitiello, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativa all'impianto ubicato in via Campitiello-



## ***Giunta Regionale della Campania***

Limatola (BN), per l'attività prevista dal D.Lgs 59/05 all'allegato I **punto 2.1 " Produzione strumenti geodetici realizzati con parti in carburo metallico sinterizzato a base di carburo di tungsteno e cobalto"**, alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto presentato e con le prescrizioni di seguito elencate:

### **CICLO PRODUTTIVO**

La capacità massima degli impianti è di **0,0545 tonnellata/giorno** e si svolge attraverso le seguenti fasi:

- miscelazione delle polveri;
- pressatura;
- presinterizzazione;
- taglio e sagomatura;
- sinterizzazione ;
- assemblaggio finale del penetrometro.

### **Applicazione delle MTD/BAT**

Non risultando disponibili **linee guida** di settore finalizzate alla riduzione integrata dell'inquinamento, sono stati applicati i riferimenti generici della migliore tecnologia disponibile in materia :



## Giunta Regionale della Campania

| BAT  | Adottata dal  | Da adottare | Descrizione   | Non adottabile |
|--|---------------|-------------|---|----------------|
| <b>1. Approvvigionamento materie prime.</b>  |               |             |   |                |
| Verifica della qualità delle materie prime, attenzione nelle fasi di manipolazione per evitare danni ai contenitori e conseguenti spandimenti in ambiente. | Avvio azienda | ---         | I contenitori delle materie prime sono di piccole dimensioni, costituiti da fusti metallici robusti. La materia prima all'interno è protetta da contenitori in plastica ermeticamente chiusi.   | ---            |
| <b>2. Preparazione delle miscele.</b>  |               |             |   |                |
| Lavorazione delle materie prime in condizioni controllate al fine di non disperdere polveri.   | Avvio azienda | ---         | Le quantità di materie utilizzate di volta in volta sono relativamente piccole, l'attività è eseguita manualmente con costante controllo; le attività di miscelazione avvengono in contenitori ermeticamente chiusi.  | ---            |
| Utilizzo di sistemi di depolverazione dell'aria: filtri a maniche autopulenti.   | Avvio azienda | ---         | Gli impianti di abbattimento installati sono idonei al recupero totale delle polveri che si possono generare durante questa fase.   | ---            |
| <b>3. Formatura dei pezzi.</b>   |               |             |   |                |
| Uso di additivi per ridurre la formazione di polvere   | Avvio azienda | ---         | Le miscele sono additivate con sostanze che rendono più fluida la loro lavorazione ed eliminano la formazione di polveri  | ---            |
| Controlli e procedure per assicurare una regolare pulizia dei sistemi e delle macchine di lavorazione e degli ambienti di lavoro.                          | Avvio azienda | ---         | Applicazione delle procedure di gestione derivate dal sistema di gestione per qualità ISO 9001.   | ---            |
| <b>4. Presinterizzazione.</b>  |               |             |   |                |
| Ottimizzazione del consumo energetico.   | Avvio azienda | ---         | I materiali isolanti applicati sui forni sono ritenuti ad oggi quanto di meglio disponibile.<br>Le cariche dei forni sono sempre progettate al fine di massimizzare la resa degli stessi.<br>I cicli di lavorazione sono gestiti da PC che regolano e registrano tutte le fasi. | ---            |
| <b>5. Lavorazione del tenero.</b>  |               |             |   |                |



## Giunta Regionale della Campania

### MATRICI AMBIENTALI

#### A) Emissioni in atmosfera

Tab. A Quadro di riferimento delle emissioni :

| N. Cam. | Origine            | Portata Nmc/h | inquinanti emessi    | Durata |     | Impianto di abbattimento   |
|---------|--------------------|---------------|----------------------|--------|-----|--|
|         |                    |               |                      | h/g    | g/a |  |
| E1      | Taglio e Formatura | =====         | Polveri tot. cobalto | 8      | ==  | Filtro a cartucce in microfibra a scuotimento pneumatico per il recupero delle polveri, primo stadio posizionato su ogni singola macchina operatrice che genera polveri e filtro a cartucce in microfibra posizionato a monte delle immissioni in atmosfera. |

#### Prescrizioni

- La sezione di sbocco dei camini deve essere diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.
- I camini delle emissioni elencate in "TAB A – Quadro riassuntivo delle emissioni", per le quali è previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure; inoltre i campionamenti agli stessi devono essere effettuati in punti facilmente accessibili, scelti sulla base della UNI 10169. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure devono essere eseguite secondo le metodiche ufficiali. I prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni devono essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati. I punti di prelievo dei camini devono essere resi sempre accessibili agli organi di controllo. Le strutture di accesso (scale, parapetti, ballatoi, cestelli, mezzi mobili ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55, al D.Lgs. 626/94 e successive integrazioni e/o modifiche.
- Deve essere osservata la frequenza delle manutenzioni degli impianti di abbattimento delle emissioni così come indicato nel manuale d'uso e di manutenzione dalle ditte costruttrici degli stessi.
- Deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.Lgs. n. 152/2006 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- La data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso del prelievo devono essere annotati nel registro;
- Fermi restando gli obblighi di cui al comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, interruzioni dell'impianto produttivo, etc.) deve essere annotata nell'apposito registro. La comunicazione prevista dal sopra citato comma 14, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto del valore limite di



## ***Giunta Regionale della Campania***

emissione, deve essere inviata – entro le 8 ore successive all’evento – al Settore Ecologia Tutela Ambiente di Benevento ed A.R.P.A.C dipartimento di Benevento;

- I registri devono essere resi disponibili ogni qual volta ne venga fatta richiesta dagli organi di controllo ;
- Rispettare, per ogni singolo inquinante, i limiti di emissione, previsti dall’allegato 1 alla parte V del d.lgs 152/06 e/o dalla normativa vigente al momento in materia;
- I controlli dovranno essere effettuati con la frequenza prevista nel piano di monitoraggio e controllo approvato con il presente atto.

### **B - SCARICHI IDRICI**

l’insediamento prevede:

- le acque di produzione sono a ciclo chiuso;
- gli scarichi di tipo civile sono raccolti in fossa settica a tenuta e periodicamente smaltiti come rifiuti (CER 200304);
- uno scarico idrico di acque meteoriche proveniente dai piazzali e dalla copertura degli edifici nel Canale Ciummiento;

#### **Prescrizioni:**

nelle more di apposita disciplina regionale circa lo scarico delle acque reflue meteoriche, a cui dovrà in ogni caso adeguarsi previa istanza di modifica della presente autorizzazione da presentarsi entro e non oltre 60gg dalla entrata in vigore della suddetta disciplina, la ditta deve provvedere, vista la tipologia dell’attività, al campionamento ed analisi anche del cobalto nelle acque meteoriche scaricate nel Canale Ciummiento come da piano di monitoraggio.

### **C-EMISSIONI SONORE**

- Devono essere rispettati i valori limite di emissione ed immissione di cui al piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di Limatola (BN) ed in mancanza i limiti previsti dalla normativa vigente in materia;

### **D- SUOLO**

Il gestore deve mantenere in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature interrato e non dell’insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate, al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo.

Il gestore deve, in fase di chiusura definitiva dell’impianto, adottare il programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo redatto ai sensi dell’art.3 comma 1 lettera f) del d.lgs 59/05 accettato, che è agli atti di questo Ufficio;

### **E) RIFIUTI**

- I rifiuti pericolosi prodotti sono quelli individuati con i codici CER 13.02.80- 16.03.05- 15.02.02;
- I rifiuti non pericolosi sono quelli individuati con i codici CER 20.03.04- 15.01.04- 15.01.02.

#### **Prescrizioni:**

Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano in modo da impedire eventuali sversamenti di sostanze nell’ambiente e nel rispetto della parte IV del D.lgs 152/06.

**2 di approvare** la proposta di piano di monitoraggio e controllo, che allegato al presente atto ne è



## *Giunta Regionale della Campania*

parte integrante, come All.2, con le prescrizioni di seguito elencate:

- 2.1 La data e gli orari previsti per gli autocontrolli indicati nelle tabelle di cui al paragrafo “A-Matrici Ambientali ” devono essere comunicati almeno entro **20** giorni prima dalla loro effettuazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento ed all’ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
  - 2.2 I risultati degli autocontrolli di cui alle tabelle al paragrafo “A. Matrici Ambientali”devono essere inviati a partire dalla data dalla loro esecuzione entro **30** giorni al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento, ed all’ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
  - 2.3 Le tempistiche, le metodiche di prelievo, di campionamento e di analisi, le procedure di registrazione e di trattamento dei dati acquisiti, ecc, laddove non diversamente indicato nel presente “allegato 2”, sono quelle della Linea Guida in materia di sistemi di monitoraggio di cui allegato 2 al D.M. 31/01/2005;
  - 2.4 Ai sensi del comma 5 dell’art. 11 del D.Lgs. n. 59/05, il gestore deve fornire tutta l’assistenza necessaria allo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all’impianto, al prelievo dei campioni e alla raccolta di qualsiasi informazione necessaria. Pertanto, le postazioni attinenti il controllo devono essere accessibili e realizzate tenuto conto delle operazioni da effettuare e delle norme di sicurezza;
- 1 di approvare** il programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo redatto ai sensi ai sensi dell’art. 3 comma 1 lettera f) del d.lgs 59/05;
  - 2** il gestore deve comunicare, almeno 15gg prima, la data di messa in esercizio dell’impianto nonché la messa a regime dello stesso al Settore Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento, all’ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento, all’Amministrazione Prov.le di Benevento, all’ASLBN1 ed al Comune di Limatola (BN);
  - 3** la presente autorizzazione, ai sensi dell’art. 9, comma 1 del D. Lgs 59/05, ha la durata di 5 anni dalla data di notifica del presente provvedimento; fermo restando l’applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell’art.11 comma 9;
  - 4** il gestore è tenuto a presentare sei mesi prima della scadenza suddetta istanza di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all’art.5, comma 1 del d.lgs 59/05;
  - 5** ogni proposta di variante, anche migliorativa, relativa a modalità costruttive o gestionali deve essere comunicata all’Ente preposto al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale che nel caso di modifica sostanziale provvederà al rilascio di nuova autorizzazione;
  - 6** la ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell’ARPAC, pena la decadenza dell’autorizzazione, determinate secondo l’allegato IV e V del D.M. 24.04.08 ,come segue:
    - a) prima della comunicazione prevista dall’art.11, comma 1 del D.lgs 59/05, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione,per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell’autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
    - b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all’autorità di controllo competente (ARPAC);



## *Giunta Regionale della Campania*

- 9** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta HARDMETALS dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- 10** l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;
- 11** di notificare il presente provvedimento alla ditta HARDMETALS, all'ARPA Campania - Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di Limatola (BN), all'ASL BN1;
- 12** di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;
- 13** di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed all'A.G.C. 05;
- 14** la presente autorizzazione integrata ambientale e i dati relativi al monitoraggio ambientale saranno depositati e resi disponibili per la consultazione del pubblico presso la Regione Campania Settore Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento sita in piazza E. Gramazio, 1-Benevento;
- 15** ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr. Antonello Barretta